



COMUNE DI CASTEL CAMPAGNANO

Provincia di Caserta

Via Municipio, C.A.P. 81010

Tel 0823/863042 Fax 0823/863616

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 51 DEL 28.11.2015

ORIGINALE

OGGETTO: REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. MODIFICHE

L'anno DUEMILAQUINDICI, il giorno ventotto del mese di novembre alle ore 14.30 con prosiegua, nella Casa Comunale, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria, in prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio prof. Pietro Sivo.

All'appello risultano presenti:

Numero d'Ordine	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	DI SORBO Giuseppe – Sindaco	SI	
2	SIVO Pietro	SI	
3	DELLA PORTA Marco	SI	
4	MARCUCCIO Raffaele	SI	
5	SCALZITTI Irene	SI	
6	TEBANO Antonio	SI	
7	MAROTTA Ernesto	SI	
8	MARCUCCIO FILOMENA	SI	
9	CAMPAGNANO Nicola Giacomo	SI*	
10	ALDI Giovanni	SI**	
11	COPPOLA Maria Elena		SI
	Totale	10	1

*Il Consigliere Campagnano entra alle ore 14.57.

**Il Consigliere Aldi entra alle ore 15.29.

Partecipa il Segretario Comunale, Dr.ssa Francesca De Cristofaro incaricata della redazione del verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il sig. Pietro Sivo, in qualità di Presidente del Consiglio, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Delibera Consiliare del Sindaco avente ad oggetto: Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale. Modifiche.

IL SINDACO

PREMESSO

che con deliberazione del C.C. n. 24 del 18 maggio 2001, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Regolamento del Consiglio comunale che provvede a disciplinare, secondo quanto previsto dall'art. 38, commi 2 e 3 del D.Lgs. 267/2000, nel quadro dei principi stabiliti dallo Statuto, il funzionamento del Consiglio e, in particolare, le modalità per la convocazione, la presentazione e la discussione delle proposte, il numero dei Consiglieri necessario per la validità delle sedute e le modalità per fornire al Consiglio i servizi, le attrezzature e le risorse finanziarie;

DATO ATTO che l'art. 32 del citato Regolamento titolato "Avviso di convocazione - Consegna - Modalità", prevede:

"1. L'Avviso di convocazione del consiglio, l'ordine del giorno, deve essere consegnato al domicilio del Consigliere, a mezzo di un messo comunale, o di un dipendente comunale cui sono state conferite le funzioni di messo, oppure di raccomandata R.R. Il messo rimette alla segreteria comunale le dichiarazioni, di avvenuta consegna, contenenti l'indicazione del giorno e dell'ora in cui la stessa è stata effettuata, e la firma del ricevente; la dichiarazione di avvenuta consegna viene apposta a mezzo firma dai riceventi su un apposito elenco controfirmato dal messo comunale.

2. I consiglieri che non risiedono nel comune devono designare, entro dieci giorni dalla proclamazione della loro elezione, un domiciliatario residente nel comune indicando, con lettere indirizzate al Sindaco e al Segretario Comunale il nominativo e l'indirizzo della persona alla quale devono essere consegnati gli avvisi di convocazione ed ogni altro atto pertinente alla carica, esonerando l'amministrazione da qualsiasi responsabilità nel caso in cui il domiciliatario non provveda a recapitare tempestivamente tali documenti. 3. Fino a quando non è stata effettuata la designazione di cui al precedente comma, il sindaco provvede a far spedire l'avviso al domicilio anagrafico del consigliere a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, senza bisogno di osservare altre particolari formalità. La spedizione deve avvenire entro il termine previsto per la consegna dell'avviso al domicilio. Con tale spedizione si considera osservato, ad ogni effetto, l'obbligo di consegna dell'avviso di convocazione e rispettati i termini fissati dalla legge e dal regolamento."

ATTESO che con il D.Lgs. del 12 febbraio 1993, n. 39 ha avuto inizio il processo diretto alla informatizzazione della Pubblica Amministrazione, sulla base di una nuova concezione dell'innovazione tecnologica che non rappresenta più, semplicemente, uno strumento interno all'organizzazione della P.A. per l'automazione degli uffici, ma uno strumento per garantire la trasparenza, la partecipazione, la soddisfazione dell'utenza, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'Amministrazione Pubblica;

VISTO il D.Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale", che prevede, all'art. 2, comma 1, che: "Lo stato, le regioni e le autonomie locali assicurano la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale e si organizzano ed agiscono a tale fine utilizzando, con le modalità più appropriate, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione";

CONSIDERATO, quindi, che l'innovazione tecnologica della Pubblica Amministrazione è presupposto indispensabile per garantire la trasparenza e semplificazione dell'attività amministrativa ed una maggiore efficienza, efficacia ed economicità della stessa;

VALUTATA, alla luce delle considerazioni fino ad ora espresse, l'opportunità di apportare alcune modifiche al Regolamento del Consiglio comunale, in linea con la ratio delle norme sopra citate, volte alla semplificazione, alla riduzione dei costi e dei tempi necessari per la trasmissione degli avvisi di convocazione del Consiglio medesimo nonché per la trasmissione degli atti relativi alle sedute consiliari e di ogni altro documento che debba essere portato a conoscenza dei Consiglieri;

VISTO il D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68 che disciplina le modalità di utilizzo della posta elettronica certificata ed in particolare l'art. 6 rubricato "Ricevuta di accettazione e di avvenuta consegna" che così

recita: "1. Il gestore di posta elettronica certificata utilizzato dal mittente fornisce al mittente stesso la ricevuta di accettazione nella quale sono contenuti i dati di certificazione che costituiscono prova dell'avvenuta spedizione di un messaggio di posta elettronica certificata.

2. Il gestore di posta elettronica certificata utilizzato dal destinatario fornisce al mittente, all'indirizzo elettronico del mittente, la ricevuta di avvenuta consegna.

3. La ricevuta di avvenuta consegna fornisce al mittente prova che il suo messaggio di posta elettronica certificata è effettivamente pervenuto all'indirizzo elettronico dichiarato dal destinatario e certifica il momento della consegna tramite un testo, leggibile dal mittente, contenente i dati di certificazione.

4. La ricevuta di avvenuta consegna può contenere anche la copia completa del messaggio di posta elettronica certificata consegnato secondo quanto specificato dalle regole tecniche di cui all'articolo 17.

5. La ricevuta di avvenuta consegna è rilasciata contestualmente alla consegna del messaggio di posta elettronica certificata nella casella di posta elettronica messa a disposizione del destinatario dal gestore, indipendentemente dall'avvenuta lettura da parte del soggetto destinatario"...[omissis].....;

VISTO l'art. 4 del D.Lgs. 82/2005 che stabilisce che la trasmissione telematica di comunicazioni che necessitano di una ricevuta di invio e di una ricevuta di consegna debba avvenire mediante posta elettronica certificata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68;

PRECISATO che l'amministrazione comunale provvederà a fornire una casella di posta elettronica certificata a ciascun consigliere comunale, e che i relativi indirizzi verranno comunicati tempestivamente:

RITENUTO, pertanto, riformulare l'art. 32 come segue:

"1. L'Avviso di convocazione del consiglio, l'ordine del giorno, deve essere inviato a ciascun Consigliere a mezzo di posta elettronica certificata. La data di notifica corrisponde a quella in cui perviene all'ente la ricevuta di avvenuta consegna. I documenti comprovanti l'avvenuta consegna dell'avviso di convocazione vengono conservati a corredo degli atti dell'adunanza consiliare"

2. Ciascun consigliere è tenuto a comunicare la propria casella di posta elettronica certificata entro 10 giorni dalla proclamazione della loro elezione, ovvero, ove non ne possiedano una, inviare richiesta formale all'ente per l'attivazione.

3. In caso di impedimento grave, adeguatamente comprovato, alla ricezione degli avvisi nelle modalità sopra indicate i consiglieri potranno comunicare il domicilio al quale intendono ricevere le comunicazioni o, qualora non residenti nel territorio comunale, un domiciliatario residente nel comune indicando, con lettere indirizzate al Sindaco e al Segretario Comunale il nominativo e l'indirizzo della persona alla quale devono essere consegnati gli avvisi di convocazione ed ogni altro atto pertinente alla carica, esonerando l'amministrazione da qualsiasi responsabilità nel caso in cui il domiciliatario non provveda a recapitare tempestivamente tali documenti.

4. Le disposizioni di cui sopra trovano applicazione per tutte le comunicazioni spettanti ai consiglieri comunali per l'espletamento del mandato.

5. Nel caso in cui la consegna non sia possibile in nessuna delle modalità precedentemente indicate, si si rinvia a quanto previsto al comma 8 dell'art. 33".

RITENUTO, quindi, opportuno procedere alla modifica del vigente Regolamento del Consiglio comunale:

VISTO il Regolamento del Consiglio comunale, come modificato ed allegato al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il D.Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO il D.P.R. 11-2-2005 n. 68 "Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della L. 16 gennaio 2003, n. 3";

VISTO il D.Lgs. del 18 agosto 2000, n. 267: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" ed, in particolare, l'art. 38;

VISTO lo Statuto comunale ed, in particolare, l'art. 34, comma 1, lett. a;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal competente responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che dall'adozione del presente provvedimento non discende spesa in via immediata a carico dell'Amministrazione comunale per cui non è dovuto il parere di regolarità contabile, così come previsto dall'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

PROPONE DI DELIBERARE

DI APPRO VARE, per le motivazioni di cui in narrativa, le modifiche al vigente Regolamento del Consiglio comunale, approvato con deliberazione del C.C. n. 24 del 18 maggio 2001 e s.m.i., come di seguito specificate:

l'art. 32 è così riformulato:

"1. L'Avviso di convocazione del consiglio, l'ordine del giorno, deve essere inviato a ciascun Consigliere a mezzo di posta elettronica certificata. La data di notifica corrisponde a quella in cui perviene all'ente la ricevuta di avvenuta consegna. I documenti comprovanti l'avvenuta consegna dell'avviso di convocazione vengono conservati a corredo degli atti dell'adunanza consiliare"

2. Ciascun consigliere è tenuto a comunicare la propria casella di posta elettronica certificata entro 10 giorni dalla proclamazione della loro elezione, ovvero, ove non ne possiedano una, inviare richiesta formale all'ente per l'attivazione.

3. In caso di impedimento grave, adeguatamente comprovato, alla ricezione degli avvisi nelle modalità sopra indicate i consiglieri potranno comunicare il domicilio al quale intendono ricevere le comunicazioni o, qualora non residenti nel territorio comunale, un domiciliatario residente nel comune indicando, con lettere indirizzate al Sindaco e al Segretario Comunale il nominativo e l'indirizzo della persona alla quale devono essere consegnati gli avvisi di convocazione ed ogni altro atto pertinente alla carica, esonerando l'amministrazione da qualsiasi responsabilità nel caso in cui il domiciliatario non provveda a recapitare tempestivamente tali documenti.

4. Le disposizioni di cui sopra trovano applicazione per tutte le comunicazioni spettanti ai consiglieri comunali per l'espletamento del mandato.

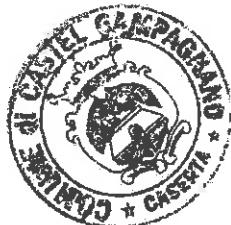
5. Nel caso in cui la consegna non sia possibile in nessuna delle modalità precedentemente indicate, si si rinvia a quanto previsto al comma 8 dell'art. 33".

DI DARE ATTO che le modifiche entrano in vigore dalla data di esecutività del presente provvedimento;
DI STABILIRE che in sede di prima applicazione, a ciascun consigliere verrà fornita una casella nominativa di posta elettronica certificata, per la durata dell'intero mandato, alla quale potranno essere trasmesse tutte le comunicazioni inerenti la carica;

Il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere,

PROPONE DI DELIBERARE

Di dichiarare, previa unanime e favorevole votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000.



Il Sindaco
Dott. Giuseppe Di Sorbo



COMUNE DI CASTEL CAMPAGNANO

Provincia di Caserta

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO. MODIFICHE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto dott. Alfonso Musco - Responsabile del servizio interessato - in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto indicata, esprime, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e del vigente Regolamento comunale dei controlli interni, parere **FAVOREVOLE**.

Castel Campagnano, 17/11/2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
AMMINISTRATIVO - FINANZIARIO

Dott. Alfonso Musco



IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di Deliberazione sopra riportata, avente ad oggetto: "Regolamento sul funzionamento del Consiglio. Modifiche";

Ritenuto provvedere in merito;

Preso atto degli interventi, che si riportano di seguito per riassunto.

Il Cons. N. Campagnano ritiene tale modifica inaccettabile, in quanto lesiva dei diritti del consiglieri comunale. Egli ritiene che non si possa imporre di ricevere le comunicazioni per via telematica, non essendo obbligo dei consiglieri adeguarsi a tale modalità.

Il Presidente del Consiglio dichiara l'importanza di tale iniziativa che garantisce maggiore efficacia ed efficienza dell'amministrazione, consentendo di conseguire dei risparmi sia in termini di utilizzo di risorse umane che finanziarie. Inoltre, l'ente, su richiesta dei consiglieri, provvederà direttamente ad attivare le caselle di posta elettronica certificata per coloro che ne siano sprovvisti.

Alle ore 15.29 entra il Cons. Aldi, portando a 10 il numero dei presenti.

Il Cons. Campagnano dichiara testualmente: "Tale modifica non è accettabile in quanto viola libertà elementari del consigliere, è una imposizione inaccettabile. Essa viola i diritti fondamentale dell'elettorato passivo, nessuna norma di legge prevede il ricorso obbligatorio a questa forma di notifica. Se un cittadino o un consigliere, per ragioni non sindacabili non vuole o non può utilizzare sistemi informatici, ha diritto a ricevere le notifiche con modalità compatibili con le esigenze del consigliere. Riteniamo che questa modalità possa ritenersi una forma di possibile notifica da offrire alla libera scelta del consigliere".

Con la seguente votazione, espressa per alzata di mano, da n. 10 consiglieri presenti e votanti:

FAVOREVOLI: 8

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 2 (N. Campagnano, G. Aldi)

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione sopra riportata, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

Successivamente, con la seguente votazione,

FAVOREVOLI: 8

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 2 (N. Campagnano, G. Aldi)

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. N. 267/2000.

Il Consiglio Comunale si chiude alle ore 15.48.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Pietro Sivo



IL SEGRETARIO

dott.ssa Francesca De Cristofaro



REFERATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000)

Reg. Pubbl. N.del

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio a partire dal giorno..... e vi rimarrà per la durata di giorni 15 consecutivi.

Castel Campagnano,.....

L'IMPIEGATO ADDETTO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- per decorrenza dei termini ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000(10 giorni dalla pubblicazione)

in data.....

- dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. n. 267/2000

in data...2.8.NOV..2015.....

Castel Campagnano,...2.8.NOV. 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott.ssa Francesca De Cristofaro

